

All'asta il Lattanzio, primo libro italiano

Tra le rarità all'incanto, un esemplare del «Porto sepolto» di Ungaretti



Subiaco 1465
Dettaglio
dell'opera
(stima 100-
120 mila euro)
tirata in 275
copie. Una
quarantina
quella ancora
superstiti

L'immane manuale per ogni bibliofilo, il celebre Gambetti-Vezzosi, con mirabile sintesi definisce il volume così: «Forse non è il libro più raro, ma certamente uno dei più ricercati del '900 italiano». Vero, verissimo. In più l'esemplare in questione appartenne all'autore, Giuseppe Ungaretti. E tanto basta per fare dell'odierna asta di libri, autografi e stampe da «Minerva Auctions» (Palazzo Odescalchi, piazza SS. Apostoli 80, ore 10.30 e 15.30) un evento per gli amanti del settore. Il libro, stima di partenza 20-25 mila euro, è la prima e ricercatissima edizione dell'opera di debutto del grande poeta, «Il Porto Sepolto» (Udine, Stabilimento Tipografico Friulano, 1916), stampata in soli 80 esemplari (quello messo all'incanto è il n. 72) e distribuiti personalmente dall'autore nel corso di una licenza che lo portò fino a Napoli. Ma la perla ungarettiana non è l'unico gioiello di questa doppia tornata da 742 lotti. All'incanto, tra le molte rarità, un cimelio straordinario: il primo, celeberrimo libro a stampa impresso in Italia, il *Lattanzio* di Subiaco, che come è noto vide la luce nel monastero di Santa Scolastica nel 1465. Per lui, stima da *parterre de roi*: 100/120 mila euro. Raro anche il primo tascabile impresso da Aldo Manuzio con opere di Orazio (Venezia, 1501), come rare sono le tre edizioni di Giacomo Casanova stampate alla macchia. Altri pezzi d'eccezione: un frammento sconosciuto della *Commedia* di Dante, 1370-80 circa, foglio contenente 90 versi del Canto X dell'*Inferno*, in pergamena; o le tre lettere autografe di Leopardi indirizzate al medico maceratese Francesco Puccinotti (stima tra i 10 e 14 mila euro ciascuna). Tra le curiosità, la tessera dell'Agis di Enrico Berlinguer per il libero accesso ai Cinema. Modica stima: 500 euro. (Info e catalogo: 06.6791107 e www.minervaauctions.com).

Edoardo Sassi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

